

# Roberto Vecchioni, Il Tuo Culo E Il Tuo Cuore

La tua intelligenza  
non ha limiti:  
fuori discussione.  
Io per con quella,  
amore scusami,  
non ci faccio una canzone...  
preferisco  
quel tuo modo unico  
di piangere e sognare,  
ma confesser  
che non sottovaluto  
di vederti camminare:

pi del portamento  
quel modo di "sgabbiare";  
pi che l'indumento  
quel modo di ondeggiare  
lento, lento, lento, lento

e tu ci sei, e tu mi fai,  
e passano negli occhi tuoi  
paesi lontanissimi  
e un posto per sorriderti;  
guardatela la sua allegria  
di questa grande donna mia,  
lasciatemela vivere  
la gioia del suo culo  
e del suo cuore!

Quando tu cammini  
sembri un angelo  
d'incerta tradizione;  
quando tu t'inchini  
insostenibile,  
disumana tentazione;

ci son notti che  
starei a guardartelo  
per ore ed ore, ed ore  
altre notti che  
vorrei farmi piccolo  
tra le pieghe del tuo cuore

e guardarci dentro  
per capire il tuo dolore,  
il tuo sentimento,  
quella voglia di sognare:  
dimmi, dimmi, dimmi, dimmi

che tu ci sei, che tu non vai  
e passano negli occhi tuoi  
malinconie brevissime  
e fuggitivo ridere;  
ragazza mia,  
grande donna mia,  
non farti mai portare via  
la gioia del tuo culo  
e del tuo cuore!

Cos'avr fatto mai  
di tanto strano,  
perch tu capitassi  
proprio a me?  
O sono

di un gran bello io,  
o si era un po'  
distratto Dio  
quel giorno...

abbracciami  
insegnami  
malinconie brevissime  
e fuggitivo ridere:  
ragazza mia,  
grande donna mia,  
non farti mai portare via  
la gioia del tuo culo  
e del tuo cuore!